

Il Resto del Carlino • Bologna • Sport • [Bologna riscopre la storia o...](#)

## Bologna riscopre la storia olimpica della 'sua' Ondina Valla

In Salaborsa presentato il volume 'Ondina Valla. Il sorriso che cambiato il mondo'. Presente il figlio Luigi De Lucchi che ricorda e tratteggia la figura della mamma. Video del presidente del Coni Giovanni Malagò



La presentazione del libro su Ondina Valla

**B**ologna, 19 dicembre 2024 - Che bello riscoprire una **storia olimpica**. Una storia di Bologna che, magari, avrà mille risvolti anche nel futuro. In **Salaborsa** si presenta il volume '**Ondina Valla. Il sorriso che cambiato il mondo**' (Minerva Edizioni).

**Un coacervo di emozioni**, grazie al video del presidente del Coni **Giovanni Malagò** e all'introduzione dell'assessora allo sport, **Roberta Li Calzi**. Poi, in Salaborsa, spazio per **Luigi De Lucchi**, il figlio di Ondina, che ricorda e tratteggia la figura della mamma.

Poi il ping pong tra **Marco Tarozzi**, autore del volume e **Alberto Bortolotti**, il 'bravo presentatore'. Con gli intermezzi di **Ester Balassini**, oggi consigliere della Fidal e, alla fine degli anni Novanta, una pioniera, come lo era stato, sessant'anni prima, **Ondina Valla**, che in realtà di chiamava **Trebisonda** ed era nata a **Santa Viola**, in via della Ferriera.

Ondina che avrebbe potuto essere protagonista, giovanissima - era nata nel 1916 - ai Giochi di **Los Angeles**, nel 1932. Ma lo sport al femminile non era ben visto dal **regime fascista**. Ondina ha pazienza, si allena con l'amica e rivale Claudia Testoni e conquista **la finale ai Giochi di Berlino**, nel 1936.

Vincerà l'oro, Trebisonda, **prima italiana di tutti i tempi**. Da Bologna, con al collo l'immagine della **Madonna di San Luca**. Ondina che segue il marito Guglielmo a L'Aquila, ma non dimentica mai la sua città di origine. I ritorni, i riti: le tagliatelle dall'amica **Jolanda**, la salita al Colle di San Luca, per la visita alla basilica.

In Salaborsa ci sono anche **Cesare Mattei**, presidente della Sef Virtus, Bruno Micolano, uno dei suoi predecessori. E ancora Renato Villalta, icona dei canestri in bianconero. E poi **Stefano Cuccoli**, della sezione atletica leggera e **Giovanni Marchetti** che, come Ondina, faceva gli ostacoli. Giovanni ha lasciato gli ostacoli per lo skeleton inseguendo il sogno dei Giochi di Milano-Cortina 2026. Magari Ondina gli porterà fortuna.

E la **Balassini** pioniera? Beh, nel lancio del martello **è stata una delle prime in assoluto**, detentrici per un lunghissimo periodo anche dei record italiani, l'ultimo dei quali stabilito nel giugno del 2005. "Il martello è stato aperto alle donne **nel 1995**. Dopo che gli uomini lo usavano dal 1900. Un inseguimento durato 95 anni e portato a conclusione grazie all'ostinazione delle donne".

E, a proposito di donne, **ai Giochi di Berlino** erano solo 6 le italiane. Una percentuale bassissima se rapportata alla componente maschile. Pochi mesi fa, a Parigi 2024, la spedizione italiana era in parità: 50 per cento uomini, 50 per cento donne.

Un'altra conquista importante **raggiunta dal mondo femminile**. Grazie anche a una straordinaria donna chiamata Ondina Valla.